

Torino, 13 settembre 2022

NOTIZIARIO N.3

MEF. RTS Torino e Aosta. Siglato accordo su FRD 2020. Rigettata la proposta di impegnare somme del 2022 per risolvere la carenza di personale.

Si è tenuta oggi la riunione avente ad oggetto la contrattazione sul FRD 2020, nonché la proposta di accordo finalizzato alla sistemazione dell'archivio stipendi, tramite impegno di quota parte del Fondo 2022.

Sul primo argomento, la parte pubblica, nei giorni scorsi, ha rassegnato una bozza che recepiva integralmente la scala parametrica dell'accordo nazionale; la RSU ha proposto, di contro, la modifica della scala parametrica, riproponendo la stessa del 2019, nonché l'aumento a 75 gg della franchigia per le giornate di assenza soggette a decurtazione. Mentre sul secondo aspetto abbiamo convenuto con la proposta RSU, sul primo abbiamo espresso qualche perplessità poiché, a nostro giudizio, non raggiunge la finalità che si prefigge, ovvero di dare il giusto riconoscimento a quei colleghi di area terza, ma di fasce basse (F1, F2) che hanno rivestito incarichi di responsabilità. Se conveniamo che il 2020 è stato un anno particolare, dove tutti abbiamo dovuto modificare il modo di lavorare, tutti ci siamo dovuti adeguare al lavoro a distanza etc, **non riteniamo che la rimodulazione della scala consenta di premiare adeguatamente le fasce più basse della terza area. Anzi. Facendo i classici conti della serva temiamo che produca l'effetto diametralmente opposto, con abbassamento della remunerazione di quei colleghi che la stessa RSU ritiene meritevoli.** Per questo motivo, la nostra richiesta è stata di mantenere inalterata la bozza rassegnata dall'amministrazione.

Sul secondo punto all'ordine del giorno, già al momento della ricezione della proposta, erano sorti concreti dubbi sulla legittimità e fattibilità di un tale accordo. In primo luogo, non è possibile impegnare somme determinate (a nostro parere nemmeno se indicate in percentuale), con previsione anche dei compensi orari, a valere su un fondo futuro perché, oltre alla incertezza e indisponibilità odierna delle somme, un tale accordo impegnerebbe e vincolerebbe le sigle sindacali e le RSU legittimate a contrattare l'FRD 2022, RSU che potrebbe non avere la stessa composizione attuale oppure potrebbe, legittimamente, avere idee completamente diverse. Altro motivo è che – sebbene prospettato sotto forma di progetto remunerabile in linea teorica con risorse del Fondo – in realtà non ha nulla delle caratteristiche intrinseche della progettualità,

ovvero il miglioramento dei processi lavorativi o delle condizioni di lavoro. Banalmente si tratta di mettere una toppa alla carenza di personale che caratterizza la Ragioneria Territoriale di Torino e Aosta.

Proprio per quest'ultima ragione riteniamo non si possano e debbano usare i soldi dei lavoratori, che hanno ben altre finalità, per sopperire a carenze, *latu sensu*, organizzative, risolvibili attraverso strumenti tipici quali il ricorso allo straordinario o una diversa organizzazione interna dei processi produttivi. Per quanto sopra abbiamo concordato con la posizione espressa al tavolo dalla RSU e chiesto all'amministrazione di trovare soluzioni alternative con l'utilizzo di risorse proprie per eliminare la criticità dell'archivio all'ufficio stipendi.

Come sempre vi terremo aggiornati. Cordiali saluti.

Il Coordinamento Provinciale Torino
FLP Ecofin – Agenzie Fiscali